

# Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious  
XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano

San Gimignano, 27-31 Agosto 2011  
*Libera Chiesa in libero Stato*

**Giovanna Campani**

*Donne, politica e cultura. Una riflessione a centocinquant'anni dall'Unità d'Italia.*

Abstract

All'occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, sono stati pubblicati diversi studi che hanno analizzato il ruolo, non trascurabile, delle donne nel corso del Risorgimento. Alcune figure, a lungo dimenticate, sono state riscoperte, come, per esempio, quella di Cristina di Belgioioso. Tale dimenticanza è iniziata praticamente subito dopo l'unificazione nazionale ed è durata fino ad oggi.

L'Italia unita è un paese dove le donne hanno pochi diritti e nel quale è praticamente assente il movimento femminista, che era invece già molto attivo negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna. Mentre, all'inizio del XX secolo, le donne conquistano il voto in diversi stati americani ed in Nuova Zelanda, in Italia la battaglia per i diritti delle donne deve ancora iniziare. Il percorso verso la partecipazione politica e sociale delle donne sarà, di fatto, molto lungo e molto accidentato, turbato dal fascismo che rappresenta una fase disastrosa sia per i diritti che per l'immagine femminile. A tutt'oggi, l'Italia resta il paese d'Europa nel quale la condizione femminile è la peggiore secondo diversi indicatori, dall'inserimento lavorativo alla presenza nella politica e nei ruoli dirigenziali, fino alla rappresentazione sociale ed ai diritti riproduttivi.

Le cause di questo fenomeno vanno ricercate nella complessa storia del paese e nelle specificità dei suoi movimenti sociali, ma anche nel ruolo svolto dalla religione cattolica.

**Giovanna Campani**, dottore in etnologia dell'Università di Nizza, antropologa, è professore di Pedagogia Interculturale e Antropologia di genere all'Università di Firenze, Facoltà di Scienze della formazione e collabora regolarmente con il Berliner Institut fuer Vergleichende Sozialforschung. Ha diretto ed ha partecipato a numerosi progetti europei sulle migrazioni internazionali e le relazioni inter-etniche. Ha pubblicato numerosi volumi ed articoli in diverse lingue. Tra le pubblicazioni più recenti: *Perché siamo musulmane*, Guerini, Milano, 2002 ; *I saperi dell'interculturalità*, Liguori, Napoli, 2002; *Genere, etnia e classe*, ETS, Pisa, 2000 ; *Veline, nyocche e cilici*, Odoja, Città di Castello, 2009. È anche autrice di due libri di fiabe: *Ariane e Omid*, 2003 e *Ariane e Mamadou*, 2004.